

ARCHITETTURE RIVELATE - Una Targa per l'Architettura

Oggetto e motivazioni

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino istituisce un premio di architettura per le opere realizzate nell'ambito del proprio territorio di competenza.

Scopo del premio è offrire agli architetti che svolgono l'attività nel territorio della provincia di Torino un riconoscimento, segnalando pubblicamente le opere ritenute meritevoli di menzione con l'apposizione di una targa sull'opera indicante il progettista.

È inoltre obiettivo dell'iniziativa riconoscere la capacità e il quotidiano impegno professionale degli architetti, rivelando e dando visibilità a opere che, in virtù di un'attenta interpretazione progettuale ed una coerente realizzazione, contribuiscono a determinare una migliore qualità dell'ambiente costruito.

La comunità degli architetti ha interesse a segnalare il ruolo sociale del proprio lavoro e quindi dell'architettura: la pubblica segnalazione di opere che gli architetti stessi giudicano significative, intende stimolare, attraverso l'osservazione e il confronto, la capacità critica di chi - non architetto - fruisce quotidianamente dell'architettura.

Per le finalità che si prefigge il premio si intende segnalare prioritariamente opere che non godano già di palese e diffusa riconoscibilità pubblica.

REGOLAMENTO

Art. 1. Tipologia del premio

Il riconoscimento, assegnato attraverso un lavoro di selezione svolto dalla commissione giudicatrice insediata presso l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino e composta da soli architetti, ha ciclicità annuale e **non prevede graduatoria di merito** né limitazioni nel numero di assegnazioni.

I lavori presentati ed eventualmente non valutati in relazione ai limiti oggettivi di funzionamento della commissione nell'arco temporale fra due premiazioni, partecipano senza ulteriori formalità alle selezioni successive.

Art. 2. Condizioni di partecipazione e categorie oggetto del premio

Sono oggetto del premio le opere progettate da architetti di ogni provenienza, purché realizzate nel territorio della provincia di Torino, e in particolare:

- edificazioni ex novo di edifici e spazi sia pubblici che privati senza distinzione di destinazione d'uso, a partire dal 1900 ad oggi;
- i restauri e le ristrutturazioni realizzati dal 1900 ad oggi, purché riguardino parti consistenti di edifici e spazi sia pubblici che privati realizzati di qualsiasi epoca.

Art. 3. Modalità di partecipazione

La presentazione dei lavori è possibile in ogni momento dell'anno, ma ciò non vincola la commissione ad emettere un verdetto entro la prima scadenza utile di assegnazione del premio.

L'architetto che sottopone alla commissione un proprio lavoro, presenta i documenti appresso indicati:

- un dossier composto da massimo 5 fogli formato A3 (solo fronte) contenenti disegni, immagini, fotografie commentate e una relazione (che deve essere contenuta all'interno dei 5 fogli). Il dossier dovrà descrivere compiutamente il progetto e dovrà essere consegnato anche su supporto informatico.

L'architetto dovrà sottoscrivere una dichiarazione di autorizzazione ad esporre e/o pubblicare il proprio lavoro e a citare il nome dei progettisti.

La segnalazione può inoltre avvenire dalla commissione stessa, per indicazione di qualunque collega iscritto all'OAT e da chiunque sia interessato a segnalare un'opera.

In tal caso, la segnalazione può avvenire in prima istanza con l'indicazione dell'edificio corredata da documentazione fotografica; se ritenuta meritevole di valutazione sarà richiesta al progettista la documentazione precedentemente descritta.

Nel caso di progettisti scomparsi si assegnerà la compilazione della scheda ad un relatore incaricato dall'Ordine su indicazione della commissione.

Per ogni architetto si stabilisce il limite annuo di due opere segnalate.

Ogni opera può essere sottoposta una sola volta. Se non ammessa al premio, può esserne, motivatamente, chiesto il riesame per l'edizione successiva del premio.

Art. 4 Commissione

La commissione è composta da 15 membri ed è nominata dal consiglio dell'Ordine. Ha durata biennale e scade in concomitanza all'assegnazione della seconda edizione del premio dal momento della sua nomina; i componenti non possono essere nominati nella commissione immediatamente successiva a quella di cui facevano parte.

È incompatibile la nomina nella commissione per i consiglieri dell'Ordine o della Fondazione OAT in carica.

I componenti della commissione sono scelti in base alla classe di età anagrafica (decani, in attività matura, giovani architetti) e alla condizione di attività (universitari, liberi professionisti, dipendenti/pubblici funzionari) secondo le proporzioni indicate successivamente.

L'applicazione di tali criteri deve tendere a valorizzare e temperare nella composizione della commissione, le diverse condizioni e realtà professionali. L'area professionale deve essere coperta da professionisti che non ricoprano contemporaneamente incarichi di docenza o ruoli negli organici delle pubbliche amministrazioni.

La composizione della commissione è la seguente:

- a) 3 decani scelti fra architetti che hanno ricevuto il riconoscimento dei 50 anni di laurea
- b) 5 componenti scelti fra architetti dal 41° anno di età ed entro il limite di cui alla lettera a, un componente per tipologia di provenienza (almeno: 1 universitario, 1 professionista, 1 pubblico funzionario)
- c) 7 componenti scelti fra architetti sino al 40° anno di età compreso, di cui 4 professionisti e 3 a composizione variabile per condizione di attività.

La Presidenza della commissione è assunta dall'architetto che ha la maggior anzianità d'iscrizione all'Ordine, in sua assenza dal membro che fra i presenti risponda alle stesse caratteristiche. Fra i componenti viene scelto un segretario con funzione di verbalizzare i lavori della commissione.

La scelta dei componenti della commissione è di competenza del Consiglio dell'Ordine in carica al momento della nomina. La scelta dei nominativi avverrà nel seguente modo:

cat.a – invito diretto rivolto a tutti gli architetti che rispondono al requisito richiesto ed estrazione dei 3 componenti tra coloro che hanno reso la loro disponibilità a far parte della commissione;

- cat.b – scelta diretta del Consiglio, su candidature proposte motivate dai consiglieri e accompagnate da curriculum professionale sintetico;
- cat c – scelta diretta del Consiglio previa ricerca di autocandidature mediante avviso sul sito internet di OAT. Le autocandidature dovranno essere accompagnate da curriculum professionale sintetico.

Art. 5 Convocazione e funzionamento dei lavori della commissione

La commissione è convocata dal Presidente attraverso comunicazione semplice ai membri.

La riunione della commissione è valida se presente la maggioranza dei componenti; le decisioni di merito avvengono a mezzo di voto segreto, il risultato è valido se espresso a maggioranza assoluta di 8/15.

Pertanto non è valida la decisione che non abbia almeno 8 voti univoci indipendentemente dal numero dei presenti.

La commissione definisce il proprio calendario di riunioni, indicativamente con cadenza mensile, in relazione alle segnalazioni pervenute e secondo gli adempimenti da svolgere. I lavori della commissione si svolgono a porte chiuse.

L'assenza ingiustificata per tre sedute consecutive, costituisce motivo di decadenza del membro: in tale caso la commissione sollecita formalmente giustificazione scritta delle assenze e alla seduta successiva ne prende atto e valutatene le motivazioni, le trasmette al Consiglio dell'Ordine che deciderà nel merito dell'avvenuta decadenza e della sostituzione del membro.

La partecipazione alla commissione non dà diritto alla liquidazione di emolumenti.

La commissione, in collaborazione con la segreteria dell'Ordine, cura l'archiviazione e la conservazione dei documenti presentati e del registro delle assegnazioni.

Art. 6 Elaborati del Premio

Il materiale inviato all'Ente Banditore del Premio non verrà in ogni caso restituito e sarà conservato presso la sede dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino a costituire archivio storico del premio.

Con cadenza biennale, l'Ordine si riserva di dedicare al premio una mostra delle opere premiate e un catalogo delle stesse.

Art. 7 Selezione ed esito del premio - Pubblicità e ufficialità degli esiti

La commissione prende progressivamente in esame le segnalazioni pervenute alla segreteria dell'Ordine, secondo l'ordine di protocollo assegnato. Per ogni anno solare saranno considerati i progetti pervenuti entro il 30 settembre; i progetti pervenuti oltre tale data e quelli per quali non sarà possibile concludere l'istruttoria entro la data appresso definita, saranno oggetto di analisi per l'edizione successiva.

La commissione emette un verdetto motivato sia in caso di assegnazione del premio che di diniego e lo verbalizza in un apposito registro e lo trasmette, ogni anno entro il 30 ottobre, al consiglio dell'Ordine insieme all'elenco dei lavori depositati e non ancora analizzati dalla commissione stessa.

Il Consiglio dell'Ordine attraverso una propria Delibera di Approvazione prende atto dei risultati del Premio rendendoli ufficiali, comunicandoli agli interessati e pubblicando per estratto i soli lavori premiati sul sito dell'Ordine.

Ogni anno, nel mese di dicembre nel corso di una manifestazione pubblica, si effettueranno le premiazioni delle opere scelte. Successivamente verrà apposta sull'opera premiata una targa.